Cassandra Crossing/ Matter: l'IoT non sarà più la stessa

(529)—Una evoluzione tecnologica, apparentemente auspicabile e positiva, aumenterà invece i pericoli per gli utenti?

Cassandra Crossing/ Matter: l'IoT non sarà più la stessa



Figure 1:

(529)—Una evoluzione tecnologica, apparentemente auspicabile e positiva, aumenterà invece i pericoli per gli utenti?

17 gennaio 2023—D'accordo, Cassandra si è già espressa molte volte sui pericoli che si nascondono nell'Internet delle Cose.

Ne ha dato descrizioni, tanto inquietanti quanto inascoltate, in queste due precedenti puntate della rubrica

Cassandra Crossing/ Il sussurro dell Internet delle Cose
*(318)- Un frigo parlante, una lavatrice chiacchierona, un tostapane ciarliero. Ad ascoltare sono in tanti, troppi. E le…*calamarim.medium.com

Cassandra Crossing / Frankenthings
*(435) Cosa temere davvero ai tempi dell'internet delle cose*calamarim.medium.com

paragonando i potenziali pericoli degli "oggetti intelligenti" dell'IoT a quelli di Colui che sussurrava nel buio, capolavoro del genere fantasy/horror del grande H. P. Lovercraft, appartenente al ciclo di Cthulhu.

Cassandra consiglia una veloce lettura di ambedue gli articoli prima di proseguire.

Orbene, è notizia di questi giorni, riportata in questo articolo di Slashdot

Report: 'Matter' Standard Has 'Undeniable Momentum'—Slashdot
*The Verge reports "undeniable momentum" for Matter, the royalty-free interoperability standard that "allows smart home…*hardware.slashdot.org

che tutti i produttori di "oggetti intelligenti", e parliamo anche di *Apple, Google, Samsung, Amazon*, si stanno improvvisamente precipitando ad adottare il nuovo standard Matter.

Ora, di cosa si tratta? In termini riassuntivi Matter è uno standard aperto ed interoperabile per far colloquiare tra loro gli oggetti dell'IoT.

Matter (standard)—Wikipedia
*Matter smart home connectivity standard Status Published[1] Year started 18 December 2019; 3 years ago First published…*en.wikipedia.org

In termini tecnici è un'evoluzione senz'altro positiva, da un mondo proprietario ad uno aperto, un nuovo standard industriale.

Significa che presto i prossimi oggetti IoT di un certo produttore potranno "parlare" con quelli di tutti gli altri, e che anche alcuni degli oggetti già nelle vostre case, con opportuni aggiornamenti software od altri trucchetti, lo potranno fare.

"Che bello!" diranno alcuni irriflessivi dei 24 lettori di Cassandra.

"*Timeo Danaos, et dona ferentis*" - Temo i Greci e chi reca doni.

Bello quel cavallo, guarda come è ben rifinito, un ottimo lavoro di ebanisteria, e senti il profumo del legno appena lavorato.

Vediamo invece la cosa dal solito andreottiano punto di vista, tanto amato da Cassandra. Ciascun produttore di oggetti IoT si è da tempo creato il proprio Walled Garden (Giardino Recintato) di prodotti che parlano solo tra loro, in alcuni casi con grandissimo successo economico.

E' il caso, ad esempio, di Amazon Alexa con i campanelli Ring e gli aspirapolvere iRobot, oppure di Google con il suo assistente Home ed termostati Nest.

Cosa è successo? Davvero questi signori improvvisamente si suicidano commercialmente abbattendo i loro walled garden per abbracciare un modello Open? Troppo bello per essere vero.

Infatti non è vero. In realtà il modello del walled garden, che tanto successo ha arrecato in altri settori, ad esempio ad Apple, può essere meno conveniente di un modello aperto, in un mercato dove i soldi veri non si fanno vendendo oggetti, ma usandoli per intercettare dati personali.

In questo caso, con opportuni accordi più o meno sottobanco, diventa conveniente per tutti abbattere i muri dei walled garden per creare un mondo di oggetti intelligenti, tutti potenzialmente interconnessi tra loro tramite un "esperanto tecnologico". Può anche accelerare enormemente l'introduzione dell'IoT, e quindi aumentare ulteriormente la quantità di dati che possono essere intercettati, oltretutto facilitandone la gestione e lo scambio.

Cassandra vi ha fatti preoccupare abbastanza. No?

Allora proseguiamo. Un secondo pericolo, assolutamente da non sottovalutare, è l'omogeneizzazione dei protocolli e delle piattaforme; cosa succederà quando, inevitabilmente, qualcuno scoprirà uno 0-day nelle implementazioni del protocollo Matter?

Quali danni potrebbe fare una botnet di tutti gli oggetti IoT del mondo, e quanto sarebbero grandi gli incidenti di sicurezza che ne deriverebbero?

quanto tecnocontrollo potrebbe essere realizzato, in maniera semplice e generalizzata, come sottoprodotto di un mondo IoT diventato omogeneo?

Si, questa medaglia tecnologica, bellissima e scintillante dal lato tecnico, ha un rovescio davvero molto opaco e preoccupante.

Stateve accuorti!

Scrivere a Cassandra—Twitter—Mastodon
Videorubrica "Quattro chiacchiere con Cassandra"
Lo Slog (Static Blog) di Cassandra
L'archivio di Cassandra: scuola, formazione e pensiero

***Licenza d'utilizzo**: i contenuti di questo articolo, dove non diversamente indicato, sono sotto licenza Creative Commons Attribuzione—Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale (CC BY-SA 4.0),* tutte le informazioni di utilizzo del materiale sono disponibili a questo link*.*

By Marco A. L. Calamari on January 17, 2023.

Canonical link

Exported from Medium on August 27, 2025.